



CITTÀ DI CASTELVETRANO

Libero Consorzio Comunale di Trapani



Deliberazione del Consiglio Comunale n. 115

OGGETTO: “Approvazione regolamenti per la pratica del compostaggio domestico, locale (o di prossimità) e di comunità”.

L'anno **duemilaventuno (2021)** il giorno **ventisette (27)** del mese di **dicembre (12)** dalle ore 09,30 in poi, in Castelvetrano e nella **Sala delle adunanze consiliari di Palazzo Pignatelli**, si è riunito, su invito del Presidente del Consiglio Comunale del 21/12/2021 n. 51578, notificato a norma di legge, il Consiglio Comunale.

Presiede l'adunanza il Presidente Avv. Patrick CIRRINCIONE.

Partecipa il Segretario Generale, Dott. Gabriele PECORARO.

Presenzia ai lavori, ai sensi dell'art. 20, comma 3, L.R. 7/92, il Sindaco, Dott. Enzo Alfano, e l'Assessore Licari.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti n. 19 Consiglieri su n. 24 assegnati e su n. 24 in carica.

n.	CONSIGLIERI	pres.	Ass.	n.	CONSIGLIERI	pres.	ass.
1	MARTIRE Calogero		X	13	ABRIGNANI Angelina	X	
2	VIOLA Vincenza	X		14	CRAPAROTTA Marcello	X	
3	STUPPIA Salvatore	X		15	DITTA Rossana	X	
4	CURIALE Giuseppe	X		16	MANUZZA Antonino	X	
5	MANDINA Angela	X		17	VIRZI' Biagio	X	
6	CIRRINCIONE Patrick	X		18	GIANCANA Antonio	X	
7	FOSCARI Filippo	X		19	CALDARERA Gaetano	X	
8	DI BELLA Monica	X		20	COPPOLA Giuseppa		X
9	MALTESE Ignazio	X		21	LIVRERI Anna Maria		X
10	CAMPAGNA Marco	X		22	CORLETO Anna	X	
11	MILAZZO Rosalia		X	23	VENTO Francesco	X	
12	CASABLANCA Francesco		X	24	TRIPOLI Aldo Francesco	X	

La seduta è pubblica ed in prima convocazione.

Il Presidente, ritenuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in trattazione il seguente punto avente per oggetto: come sopra.

IL PRESIDENTE

Introduce il quarto punto posto all'O.d.G. *“Approvazione regolamenti per la pratica del compostaggio domestico, locale (o di prossimità) e di comunità”*.

Entra Casablanca, **presenti n. 20.**

Esce Ditta, **presenti n. 19.**

Chiede d'intervenire la Consigliera Viola ed il Presidente le concede la parola.

VIOLA: l'approvazione di questi Regolamenti preclude la partecipazione ad alcuni bandi ed invita il Consiglio a proseguire i lavori;

Il Presidente dà lettura:

- della proposta di deliberazione munita dei pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed alla correttezza dell'azione amministrativa e contabile (All. A);
- dell'estratto del verbale della II[^] C.C.P. (depositato agli atti d'ufficio);.

Il Presidente invita la Consigliera Viola, in qualità di Presidente della II[^] C.C.P., a relazionare sui lavori della Stessa.

VIOLA: in qualità di presidente della II[^] C.C.P., ricorda come si sono svolti i lavori plaudendo al lavoro del Dott. Caime. Si sofferma sui contenuti della proposta sottolineando l'importanza dell'approvazione della delibera che è collegata alla possibilità di partecipare a bandi che sono in essere. Annuncia che è stato presentato un emendamento della Commissione e ne dà lettura (All. B);

Il Presidente dichiara aperta la discussione sul punto all'O.d.G..

STUPPIA: plaude alla celerità con la quale è pervenuta in Aula la proposta. Annuncia voto favorevole per il 3° punto della proposta (ne dà lettura);

VIOLA: si sofferma sui contenuti della proposta in risposta al Consigliere Stuppia;

DI BELLA: la Commissione è stata celere ma molto attenta nell'esame di questa proposta. Questi Regolamenti ci permetteranno di aprire un ragionamento che migliori il servizio e diminuisca i costi, in quanto il compostaggio permetterà una raccolta efficiente ed efficace per abbattere i costi. Anticipa il voto favorevole;

MANUZZA: si sofferma sui costi che con l'approvazione di questo Regolamento verranno abbattuti;

Il Presidente, non essendoci ulteriori richieste d'interventi, mette in votazione l'emendamento (All. B) presentato dai componenti della II[^] C.C.P. alla proposta di deliberazione avente ad oggetto *“Approvazione regolamenti per la pratica del compostaggio domestico, locale (o di prossimità) e di comunità”*, per alzata e seduta.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità dei voti resi, per alzata e seduta , da n. 19 Consiglieri presenti e votanti;

APPROVA

l'emendamento (All. B) presentato dai componenti della II[^] C.C.P. alla proposta di deliberazione avente ad oggetto "*Approvazione regolamenti per la pratica del compostaggio domestico, locale (o di prossimità) e di comunità*".

CURIALE: si complimenta per i lavori della Commissione ed anticipa il voto favorevole per quel senso di responsabilità che viene manifestato con la presenza della minoranza per garantire la continuità dei lavori;

Il Presidente, non essendoci ulteriori richieste d'interventi, mette in votazione per alzata e seduta la proposta di deliberazione avente ad oggetto "*Approvazione regolamenti per la pratica del compostaggio domestico, locale (o di prossimità) e di comunità*", così come emendata.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità dei voti resi, per alzata e seduta , da n. 19 Consiglieri presenti e votanti;

APPROVA

la proposta di deliberazione avente ad oggetto "*Approvazione regolamenti per la pratica del compostaggio domestico, locale (o di prossimità) e di comunità*", così come emendata.

Il Presidente mette in votazione per alzata e seduta l'immediata esecutività, chiesta dal Consigliere Curiale, della proposta di deliberazione avente ad oggetto "*Approvazione regolamenti per la pratica del compostaggio domestico, locale (o di prossimità) e di comunità*", così come emendata.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità dei voti resi, per alzata e seduta , da n. 19 Consiglieri presenti e votanti;

APPROVA

L'immediata esecutività della proposta di deliberazione avente ad oggetto "*Approvazione regolamenti per la pratica del compostaggio domestico, locale (o di prossimità) e di comunità*", così come emendata.

Il Presidente, non essendoci altri punti all'O.d.G., scioglie la seduta alle ore 14,05.

Del che il presente processo verbale che viene come segue firmato, salvo lettura e approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Il Presidente

F.to *Avv. Patrick CIRRINCIONE*

Il Consigliere Anziano

F.to *Vincenza VIOLA*

Il Segretario Generale

F.to *Dott. Gabriele PECORARO*

<p>DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA</p> <p>ai sensi dell'art. 12 comma 2° della L.R. 44/91</p> <p>Castelvetro, li 27/12/2021</p> <p style="text-align: center;">Il Segretario Generale F.to Dott. Gabriele Pecoraro</p>	<p>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</p> <p>Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____</p> <p>Castelvetro, li _____</p> <p>IL MESSO COMUNALE</p> <p>_____</p> <p style="text-align: center;">IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>
---	--

<p>CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'</p> <p>Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ dopo il 10° giorno dalla relativa pubblicazione, ai sensi dell'art. 12, comma 1°, della L.R. 44/91.</p> <p style="text-align: center;">IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>
--



CITTÀ DI CASTELVETRANO
Libero Consorzio Comunale di Trapani

All. A

VI DIREZIONE ORGANIZZATIVA
“Servizi a Rete e Servizi Ambientali”

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione regolamenti per la pratica del compostaggio domestico, locale (o di prossimità) e di comunità.

Esaminata ed approvata dalla Giunta Municipale il _____

con deliberazione n. _____

Dichiara immediata esecutiva ai sensi dell'art. 12 co. 2° della L. R. 44/91:

- NO
- SI

Li 13/12/2021

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to Dott. Vincenzo Caime

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
Per quanto concerne la regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità ed alla correttezza dell'azione amministrativa esprime parere:

_____ favorevole _____

Data 13/12/2021 I RESPONSABILI
F.to Dott. Vincenzo Caime

IL RESPONSABILE DELLA VIII DIREZIONE
Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

_____ VISTO _____

Data 13/12/2021 IL RESPONSABILE
F.to Dott. A Di Como

IMPUTAZIONE DELLA SPESA

SOMMA DA IMPEGNARE CON LA PRESENTE PROPOSTA €. _____

AL CAP. _____ IPR N. _____

Data, _____

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

Il Responsabile della VI Direzione Organizzativa
"Servizi a Rete e Servizi Ambientali"

PREMESSO che:

- la corretta gestione ambientale finalizzata alla riduzione dei rifiuti e al corretto recupero dei materiali costituisce un obiettivo dell'Amministrazione Comunale, anche in virtù degli obblighi di legge previsti sul raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata come stabiliti dalla legislazione nazionale e dalla normativa regionale in materia vigente;
- nell'ambito del servizio di raccolta differenziata un ruolo preminente riveste la raccolta dell'umido costituita da rifiuti di scarti vegetali (codice CER 200201 : erba, fiori, ramaglie) e dai rifiuti organici domestici (codice CER 200108: rifiuti di cucina e mense quali verdure, frutta e simili), che rappresenta, percentualmente, la principale componente in peso, pari a circa il 40%, dei rifiuti prodotti dall'utenza domestica;
- l'art. 198 del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii. attribuisce ai Comuni la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, con particolare riferimento alle modalità di servizio di raccolta, trasporto e smaltimento;
- l'intero ciclo della gestione dei rifiuti, nelle sue varie fasi, costituisce attività di pubblico interesse sottoposto all'osservanza del principio generale secondo il quale devono essere promosse iniziative e sistemi tendenti a ridurre, riciclare, riutilizzare i rifiuti e recuperare da essi materiali ed energia;
- l'attuale carenza di impiantistica per il trattamento della frazione organica sia in ambito provinciale e regionale determina disagi alle utenze e gravi difficoltà agli enti nel reperire impianti idonei autorizzati all'uso;

RICHIAMATA l'ordinanza ex art.191 D. lgs. 152/2006 ss.mm.ii, n. 5/rif del 07 giugno 2016 del Presidente della Regione Siciliana la quale :

1. all'art. 3, comma 8, let. g, al fine dell'implemento delle percentuali di raccolta differenziata in ambito regionale, obbliga i sindaci ad attivare : *"lo sviluppo del compostaggio domestico..."*.
2. all'art. 3, comma 9, specifica che : *"la pratica del compostaggio domestico dovrà essere incentivata in quelle parti del territorio regionale che si caratterizzano per:*
 - a) *notevole distanza e dispersione rispetto ai centri maggiori, distanza che influisce sensibilmente sui costi di viaggio dei mezzi di raccolta;*
 - a. *realità a prevalente economia agricola, che quindi dispongono di possibili "alternative" al conferimento al servizio di raccolta per lo smaltimento/valorizzazione in loco degli scarti organici;*
 - b) *la presenza di abitazioni che dispongono di giardino o di un orto;*

VISTO l'art. 179 del D.L.gs. n.152/06 e ss.mm.ii. il quale dispone che le *pubbliche amministrazioni perseguono iniziative direttive a favorire prioritariamente la prevenzione e la riduzione della produzione dei rifiuti in particolare adottano misure dirette al recupero dei rifiuti mediante riciclo, reimpiego, riutilizzo o ogni altra azione intesa ad ottenere materie prime secondarie, non che l'uso di rifiuti come fonte di energia;*

VISTO il D. L.gs n. 116 del 03.09.2020 che integra e modifica il D. Lgs. n.152/2006 – Parte IV *"Norme in materia di gestione di rifiuti e bonifica dei siti inquinati"*, il quale sostituisce:

- art.181- che i comuni debbono adottare tutte le misure necessarie per la realizzazione della raccolta differenziata, e per promuovere il riutilizzo, il recupero e/o riciclaggio di rifiuti per precedere verso un *"economia circolare"*;
- art. 182 - ter *"rifiuti organici"* – di favorire il riciclaggio, ivi compresi il compostaggio e la gestione dei rifiuti organici in modo da rispettare un elevato livello di protezione dell'ambiente e che dia luogo ad un prodotto in uscita che soddisfi pertinenti standard di elevata qualità. Al fine di incrementare il riciclaggio, di rifiuti organici sono differenziati e riciclati alla fonte, anche mediante un'attività di compostaggio sul luogo di produzione;

TENUTO CONTO che:

- il territorio del Comune di Castelvetro, essendo una realtà a prevalente economia agricola e dato il numero elevato utenze che abitano stabilmente nelle aree extraurbane con disponibilità di aree esterne (orto/giardino), ben si presta allo sviluppo della pratica di compostaggio, che quindi, costituisce una valida *"alternativa"* al conferimento al servizio di raccolta per lo smaltimento/valorizzazione in loco degli scarti organici;
- la riduzione del conferimento in impianti autorizzati della frazione organica si allinea con gli obiettivi economici ed ambientali in termini di raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata previste dalla normativa vigente;

DATO ATTO che:

- la pratica del compostaggio può assicurare una riduzione del quantitativo di frazione organica da conferire al sistema di trattamento presso gli impianti autorizzati, consentendo, in tal modo, all'Amministrazione Comunale risparmi in termini di raccolta, trasporto e smaltimento;
- il conferimento presso impianti industriali non rispetta il principio di *"economia circolare"* per il quale la sostanza organica, come nel caso della pratica del compostaggio, deve ritornare nei suoli dove è stata prodotta e deve essere autorizzata come compost per concimare i terreni di proprietà;
- risulta necessario procedere alla redazione di un regolamento comunale per il compostaggio domestico, locale (o di prossimità) e di comunità che sostanzialmente regoli la complessa materia di natura ambientale;
- la Regione Siciliana con Deliberazione di Giunta di Governo n. 252 del 13.07.2018 ha apprezzato le linee guida per il compostaggio domestico, locale (o di prossimità) e di comunità, in conformità alla proposta dell'Assessorato Regionale per l'Energia e per i Servizi di Pubblica Utilità;
- con decreto (DDG) n. 1201 del 19.10.2021, PO FESR Sicilia 2014-2020 – Asse prioritario 6 – Obiettivo specifico 6.1 – Azione 6.1.1 *"Realizzare le azioni previste nei piani di prevenzione e promuovere la diffusione di pratiche di"*

compostaggio domestico, locale e di comunità” è stato emanato un avviso pubblico per la concessione di agevolazioni in favore di comuni;

- per la partecipazione al bando relativo all’accesso di finanziamenti è necessario che i comuni siano già dotati di regolamenti comunali per la pratica del compostaggio domestico, locale (di prossimità) e di comunità;

Vista la Deliberazione di G.M. n. 294 del 07/12/2021 “*Approvazione regolamenti per la pratica di compostaggio domestico, locale (o di prossimità) e di comunità. Proposta al Consiglio Comunale*”;

VISTI i regolamenti approvati dalla Giunta Municipale approvati con la superiore Deliberazione:

- “Regolamento Comunale per la pratica di compostaggio domestico”, costituente allegato “A”;
- “Regolamento comunale per la pratica del compostaggio locale (Compostaggio di prossimità), costituente allegato “B”;
- “Regolamento Comunale per la pratica del compostaggio di comunità”;

redatti secondo le linee guida regionali di cui alla Deliberazione di Giunta sopra richiamata;

RITENUTO opportuno provvedere alla approvazione della presente proposta;

VISTI:

- la Legge n°241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n° 48/91;
- il D.Lgs. n° 267/2000 e successive modifiche e integrazioni;
- il D. Lgs. n° 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n° 9/2010 e ss.mm.ii.;
- l’ordinanza del Presidente della Regione Sicilia n°5/Rif. Del 07 giugno 2016 “*Ricorso temporaneo ad una speciale forma di gestione dei rifiuti nel territorio della Regione Siciliana nelle more del rientro in ordinario della gestione del ciclo integrato dei rifiuti*”;
- il D. Lgs n° 116 del 03.09.2020 che integra e modifica il D. Lgs. n° 152/2006 – Parte IV – “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”;
- lo Statuto Comunale;
- la determina sindacale n. 32 del 31.08.2021 di nomina a Responsabile P.O. della VI Direzione “Servizi a Rete e Ambientali”;
- l’ O.R.E.L. vigente in Sicilia;

P R O P O N E

Al Consiglio Comunale, per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono tutti richiamati e costituenti parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

- 1) **Di approvare** i “*Regolamenti Comunali per la pratica di compostaggio domestico, locale (di prossimità) e di comunità*”, di cui agli allegati A,B,C, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione.
- 2) **Di dare atto** che si rende necessario l’approvazione dei regolamenti a salvaguardia degli interessi pubblici connessi all’ambiente, all’efficientamento ed alla sostenibilità dei servizi erogati ai cittadini, in modo da favorire quanto più possibile il riciclo, il recupero, il riutilizzo dei rifiuti organici prodotti quali fonte di materia prima e di energia al fine di incentivare la pratica del compostaggio domestico.
- 3) **Di dare atto**, altresì, che nulla osta alla successiva emanazione di altri specifici regolamenti in materia nel caso di singole iniziative di compostaggio collettivo o di nuove necessità attuative.
- 4) **di pubblicare** il presente atto sul sito “*Amministrazione Trasparente*” e all’*”Albo Pretorio online”* dell’Ente.
- 5) **di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell’art. 12, comma 1, della L.R. 44/91 in quanto l’adozione del regolamento è propedeutica alla partecipazione ad avvisi in materia di finanziamento europei delle pratiche di compostaggio.

IL RESPONSABILE DELLA VI DIREZIONE
F.to (Dott. Vincenzo Caime)



**CITTÀ DI
CASTELVETRANO**
SELINUNTE

Libero Consorzio Comunale di Trapani

Codice Fiscale 8100121 081 4

Partita I.V.A. 0029648 081 7

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA PRATICA DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. ____ del _____



SOMMARIO

Art. 1	Premesse
Art. 2	Oggetto e finalità del Regolamento
Art. 3	Definizioni
Art. 4	Soggetti interessati
Art. 5	Materiali compostabili
Art. 6	Materiali da non introdurre nel composto
Art. 7	Modalità di trattamento dei materiali da compostare
Art. 8	Compostiere
Art. 9	Benefici
Art. 10	Modalità di adesione e recesso dal progetto compostaggio
Art. 11	Modalità di richiesta della compostiera
Art. 12	Verifiche
Art. 13	Modalità di consegna delle compostiere
Art. 14	Condizioni a carico dell'utente
Art. 15	Allegati e schema di convenzione



Art. 1 **Premesse**

Tutti i cittadini sono impegnati a prestare la massima collaborazione nell'attuazione delle metodologie di raccolta differenziata dei rifiuti. A questo fine l'Amministrazione Comunale promuove l'introduzione della pratica del compostaggio domestico per la riduzione dei rifiuti organici che vengono conferiti al servizio pubblico, incentivando tale pratica attraverso la fornitura in comodato d'uso gratuito di apposite compostiere. Il presente regolamento si estende anche a coloro che sono in possesso di una compostiera o effettuano nei modi previsti la pratica del compostaggio.

Il compostaggio è parte integrante di un insieme di iniziative legate al corretto espletamento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani e più in generale volte alla salvaguardia dell'ambiente, alla riduzione complessiva dei rifiuti e alla valorizzazione delle risorse ambientali del territorio.

Il compostaggio domestico può svolgere una rilevante azione ai fini di incrementare la fertilità dei terreni, orti e giardini, utilizzando sostanze che abitualmente vanno ad incrementare la massa complessiva dei rifiuti, operando quindi un doppio risparmio, sia collettivo che personale di chi lo pratica.

Art. 2 **Oggetto e finalità del Regolamento**

Il presente Regolamento ha il fine di disciplinare la pratica del compostaggio domestico prevedendo la relativa riduzione sulla Tassa Tariffa Puntuale e TARI e simili, per le utenze domestiche presenti nel territorio comunale che si attiveranno nella corretta pratica del compostaggio domestico.

Art. 3 **Definizione**

Visto, in particolare, l'Art. 183 del D.lgs.152/2006 il compostaggio domestico è un sistema di trattamento domiciliare dei rifiuti organici provenienti da piccole aree verdi (sfalci di erba, piccole potature, fiori recisi e simili) e dall'attività domestica (scarti di cucina, frutta e vegetali). Dalla trasformazione di detti rifiuti si ottiene il COMPOST, ovvero un terriccio soffice e ricco di sostanze nutritive da utilizzare come ammendante del terreno del proprio orto o giardino, balcone.

Questa pratica si basa sulla raccolta differenziata dei rifiuti organici che non vengono conferiti al servizio pubblico di raccolta, ma accumulati dall'utente, nello stesso luogo in cui sono stati prodotti, in apposite compostiere.

Art. 4 **Soggetti interessati**

Soggetti interessati del presente regolamento sono tutti gli utenti iscritti a ruolo TARI o Tariffa Puntuale del Comune di **CASTELVETRANO**, che intendono praticare il compostaggio domestico secondo le modalità previste dal presente regolamento e che si impegnano a non conferire al circuito di raccolta pubblica i rifiuti organici provenienti dalla cucina e/o giardinaggio.

Tali scarti devono provenire da normale uso domestico e non da attività produttive, aziende agricole, artigianali o commerciali, per le quali si rimanda alla normativa vigente.

I titolari di attività produttive che comunque volessero aderire al progetto dovranno concordare preventivamente con l'Amministrazione Comunale e con l'A.S.P. per la relativa fattibilità.

L'adesione del singolo utente è volontaria ed è subordinata alla totale accettazione del presente regolamento secondo lo schema e la convenzione di cui all'art. 12.

I contenitori per il compostaggio devono essere posizionati all'aperto e poggiare su suolo naturale.

La pratica del compostaggio dovrà essere effettuata su terreni privati, di proprietà o in disponibilità, pertinenziali o quantomeno adiacenti all'abitazione per cui si richiede lo sgravio, in quanto presupposto della riduzione della tariffa sui rifiuti è la pratica continuativa e non occasionale del compostaggio domestico per il recupero a fini agronomici della frazione verde e organica prodotta dall'utente. È ammessa la pratica del compostaggio anche in terreni di proprietà o in disponibilità che non si trovano nelle immediate vicinanze dell'abitazione, qualora l'utente dimostri la frequentazione abituale dei luoghi, per motivi di lavoro o per

pratiche di coltivazione amatoriale. Il luogo dove viene praticato il compostaggio deve essere ben definito ed identificabile.

Art. 5 **Materiali compostabili**

Sono materiali compostabili:

- **Scarti di cucina e preparazioni:**

- ❖ bucce e scarti di frutta e verdura, scarti vegetali di cucina
- ❖ pane raffermo o ammuffito
- ❖ pasta
- ❖ penne di volatili, capelli

- **Scarti provenienti dal giardino:**

- ❖ sfalci d'erba
- ❖ foglie varie, paglia, fiori recisi o appassiti
- ❖ trucioli di legno, rametti, potature, segature, cortecce
- ❖ legno non trattato con prodotti chimici

- Sono materiali **compostabili solo in modica quantità** in quanto possono contenere antifermentanti oppure possono inibire l'azione dei lombrichi, organismi indispensabili allo svolgimento del processo:

- ❖ bucce di agrumi
- ❖ fondi di caffè
- ❖ filtri di tè
- ❖ cenere

- Sono **materiali compostabili ma vanno mescolati e distribuiti** in modo uniforme, poiché nel processo di decomposizione possono attirare insetti, ratti o altri animali superiori non funzionali al compostaggio:

- ❖ scarti di cibo molto ricchi di proteine come carne, scarti di pesce, formaggi e salumi

Art. 6 **Materiali da non introdurre nel composto**

Non è consentito introdurre nel composto:

- ❖ carta e cartone
- ❖ vetro
- ❖ metalli
- ❖ oggetti in gomma e plastica
- ❖ medicinali scaduti
- ❖ pile
- ❖ antiparassitari
- ❖ scarti di legname trattati con prodotti chimici
- ❖ qualunque altro scarto che non sia citato agli articoli 4 e 5, che possa contenere residui chimici o fisici non riconducibili a materiale organico biodegradabile

Art. 7 **Modalità di trattamento dei materiali da compostare**

È indispensabile ridurre il più possibile le dimensioni degli scarti vegetali da compostare e mescolare le diverse componenti al fine di ridurre i tempi di maturazione e rendere il composto omogeneo. Se non è possibile distribuire in maniera uniforme le diverse componenti è indispensabile mescolare il composto almeno una volta durante il processo.

Il processo di compostaggio, per svilupparsi correttamente, ha bisogno di ossigeno, umidità ed un giusto rapporto tra la componente fibrosa, che contiene carbonio, e quella proteica che contiene azoto.

Quando la prima è eccessiva (troppa ramaglia o segatura di legno) il processo stenta ad avviarsi, risulta molto lungo, quando la seconda è preponderante, il processo si sviluppa in fretta, ma produce poco humus.

Bisogna quindi accertarsi che la miscela abbia una adeguata porosità (presenza di rametti e/o cippato) ed effettuare periodici rimescolamenti per garantire una buona ossigenazione interna.

Art. 8 Compostiere

Per l'attuazione del processo di compostaggio normalmente non sono indispensabili attrezzature particolari. Per agevolare la pratica del compostaggio il Comune di **CASTELVETRANO** distribuisce ai cittadini che ne fanno richiesta secondo le modalità previste agli articoli 9, 10 e 11, un contenitore apposito detto compostiera.

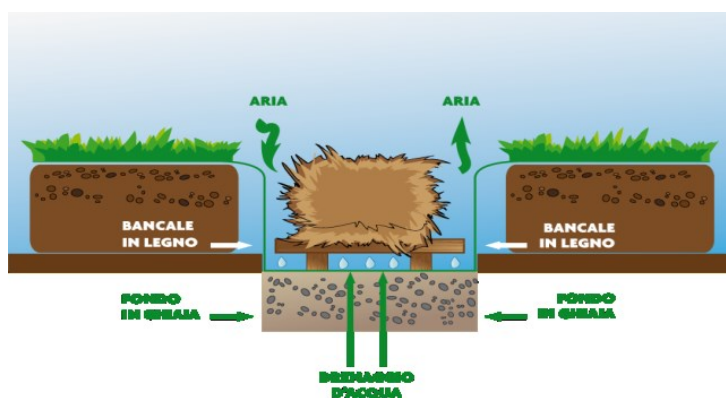
Le compostiere sono progettate per portare a termine il processo di compostaggio di quantità di scarti biodegradabili prodotti da una famiglia media di tre/quattro persone con circa 80/100 mq di giardino.

È assolutamente vietato utilizzare il contenitore per scopi diversi da quelli previsti dal presente regolamento, pena il ritiro dello stesso da parte dell'Amministrazione Comunale.

Non è vietato dal presente regolamento effettuare il compostaggio senza avvalersi del contenitore fornito dal Comune, se si possiede lo spazio sufficiente possono essere utilizzati i seguenti sistemi:

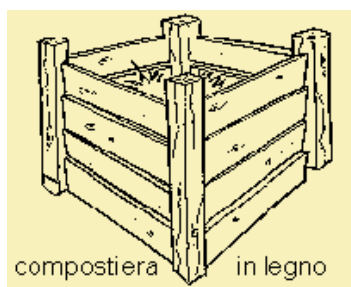
qualora si effettui compostaggio direttamente su terreno

❖ **concimaia o buca, ossia compostaggio in buca con rivoltamento**



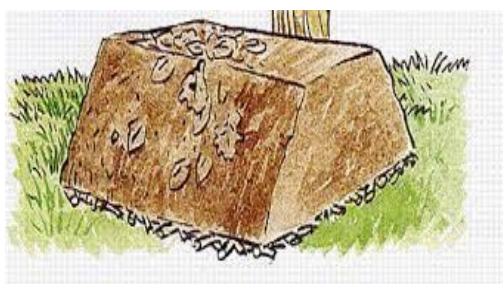
due buche, una in uso l'altra a riposo, con alternanza semestrale. Una buca di dimensioni 50x50 cm e profonda 40 cm. è sufficiente per sei mesi al ritmo di 10 litri a settimana di scarti da cucina, più sfalci d'erba e fogliame. Va assicurato un buon drenaggio delle acque

❖ **cassa di compostaggio in legno con areazione e facile rivoltamento**



cassa compostiera, utilizzando reti o assi in funzione di contenimento, avendo cura di consentire una buona areazione interna

❖ **cumulo su terreno**



cumulo, concimaia, letamaio, è importante nei mesi estivi la protezione dai raggi diretti del sole
per altre forme di compostaggio domestico

❖ **composter chiuso (in plastica di tipo commerciale)**



compostiere già in uso

❖ **compostiere a rivoltamento facilitato**



Queste compostiere hanno maniglie o manovelle che permettono il semplice mescolamento e l'aerazione del materiale

È obbligatorio, per le prime tre tipologie di compostaggio, mantenere il composto a diretto contatto del terreno, al fine di consentire il passaggio dei microrganismi, lombrichi ed insetti indispensabili del corretto sviluppo del processo e di evitare l'accumulo di percolato.

L'utente che effettua il compostaggio con o senza il contenitore, deve sempre tenere presente le norme di igiene e può essere sottoposto a controlli periodici da parte delle autorità competenti, comunali, provinciali e sanitarie.

Art. 9 Benefici

L'utente che aderisce al compostaggio domestico può usufruire in comodato gratuito di una compostiera domestica, nonché di uno sgravio della parte variabile della tariffa congrua e proporzionale che viene determinato, con cadenza almeno triennale, dal regolamento sulla tariffa rifiuti.

Il vantaggio principale del compostaggio domestico è costituito dall'ottenimento, in casa e a costo zero, di un prodotto di alto potere fertilizzante, fino al doppio del valore nutritivo dei prodotti chimici in commercio. Il compost è in grado di rendere autosufficiente il terreno dal punto di vista nutritivo e di arricchirlo in maniera

del tutto naturale, contrasta la sterilità dei terreni causato dall'uso improprio di parassitari, riattiva il processo biologico naturale che contrasta e minimizza le più frequenti malattie di fiori, piante e ortaggi.

La comunità intera beneficia dell'attività di compostaggio domestico per la riduzione dei costi e delle emissioni nocive legate alla raccolta, al trasporto e al trattamento della frazione umida dei rifiuti in impianti esterni.

Art. 10

Modalità di adesione e recesso dal progetto compostaggio

I contribuenti interessati ad aderire al progetto compostaggio domestico devono presentare apposita domanda, esclusivamente mediante il Modello A, allegato al presente regolamento, che va compilato in ogni sua parte dalla persona fisica contribuente TARI o Tariffa Puntuale

L'istanza deve essere presentata entro il 20 gennaio dell'anno per cui si chiede la riduzione della TARI o Tariffa Puntuale, le istanze presentate successivamente tale termine, troveranno applicazione, ai fini della riduzione TARI o Tariffa Puntuale, dal primo gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione. Per le annualità successive a quella di prima applicazione del bonus economico, le istanze si considerano valide fino a presentazione di eventuale comunicazione di rinuncia, ovvero a revoca conseguente a procedura di controllo cui all'art. 11 del presente regolamento.

L'utente che intende cessare la pratica del compostaggio domestico è tenuto a dare preventiva disdetta, comunicando la data di cessazione mediante il Modello B allegato al presente regolamento. La disdetta in corso d'anno comporta la perdita del diritto alla riduzione a partire dal bimestre solare successivo alla data di cessazione della pratica del compostaggio domestico. L'eventuale recupero del beneficio non spettante avverrà mediante apposita iscrizione nella lista di carico suppletiva del medesimo anno o in quella principale dell'anno successivo.

Art. 11

Albo dei compostatori

L'Albo Comunale dei Compostatori è l'elenco degli utenti che dichiarano di trattare, in modo autonomo, i rifiuti compostabili secondo le disposizioni del presente Regolamento, non conferendoli al servizio pubblico e che desiderano accedere alle facilitazioni e sgravi previsti dall'Amministrazione comunale.

L'iscrizione all'Albo Comunale dei Compostatori avviene, per gli utenti aventi diritto, dietro presentazione di apposita domanda (Modello A), sottoscrizione della convenzione (Modello C) e frequenza ai corsi di formazione organizzati dall'Amministrazione comunale per sensibilizzare l'utenza alla corretta gestione dei rifiuti urbani. Ai corsi può partecipare un componente del nucleo familiare contribuente TARI o Tariffa Puntuale.

L'Amministrazione Comunale per l'efficace svolgimento dei suddetti incontri formativi, potrà avvalersi di associazioni specializzate sull'argomento.

Art. 12

Modalità di richiesta della compostiera

La compostiera viene concessa al contribuente, in affidamento a tempo indeterminato, dietro presentazione di apposita richiesta (Modello A). La compostiera rimane di proprietà del Comune che può revocarne l'affidamento in qualunque momento con apposita determinazione di servizio per cause inerenti un uso non conforme accertato con sopralluogo degli organi competenti.

Non sarà affidata più di una compostiera per nucleo familiare.

Non potranno essere ammesse le richieste di compostaggio qualora l'utente non possiede idonea superficie dove utilizzare il prodotto ottenuto.

È possibile richiedere la compostiera in qualità di domiciliati e/o affittuari, indicando il nominativo del proprietario dell'abitazione. In questo caso la compostiera rimane in dotazione all'abitazione e in nessun caso potrà essere trasferita col cambiamento del domicilio del richiedente.

Art. 13

Verifiche

L'Amministrazione Comunale può disporre di effettuare in qualsiasi momento presso gli utenti che aderiscono al progetto compostaggio, le verifiche necessarie, al fine di valutare la corretta applicazione del presente regolamento.

Nel caso in cui l'utente si rifiutasse di sottoporsi a tali verifiche o risultasse inadempiente, l'Amministrazione dispone il ritiro della compostiera e la perdita dei relativi benefici. L'Amministrazione si avvale delle segnalazioni degli operatori ecologici che effettuano il ritiro porta a porta i quali controllano puntualmente che gli utenti che aderiscono al progetto compostaggio, non conferiscano rifiuti organici, sfalci verdi e scarti vegetali al circuito di raccolta. Nel caso in cui gli utenti dotati di compostiera conferissero al servizio pubblico i rifiuti compostabili, sarà cura degli operatori di non effettuare il ritiro e di rilasciare relativa nota all'utente, nonché di farne comunicazione all'ufficio competente comunale.

L'Amministrazione inoltre da il proprio contributo all'attività di ispezione svolta dagli organi competenti provinciali e sanitari.

Nel caso di sparizione, occultamento, rottura o distruzione dovuta ad evidente imperizia nell'utilizzo della compostiera, l'ufficio impone, avendone comprovato e descritto le cause, di imporre all'affidatario il pagamento di una somma a rimborso del costo della compostiera tramite addebito sul ruolo del contribuente intestatario dell'utenza.

Art. 14

Modalità di consegna della compostiera

Le compostiere saranno consegnate a seguito di appositi incontri organizzati dall'Amministrazione Comunale; lo scopo degli incontri sarà quello di informare e formare gli utenti interessati sulle modalità di corretta gestione della pratica del compostaggio, sulle buone pratiche, sulle problematiche comuni e su come affrontarle al fine di ottenere un compost di qualità da poter utilizzare come fertilizzante.

A conclusione degli incontri, a tutti i partecipanti saranno consegnati gli attestati di partecipazione, le compostiere ed un simbolo identificativo (adesivo, mattonella, stemma) dell'utenza che aderisce alla pratica del compostaggio domestico che identifica l'immobile aderente alla pratica del compostaggio.

Art. 15

Condizioni a carico dell'utente

L'utente che aderisce alla pratica del compostaggio è tenuto ad apporre il simbolo identificativo dell'utenza che pratica il compostaggio domestico.

Il simbolo deve essere chiaramente visibile e deve individuare univocamente l'immobile di riferimento.

Il simbolo deve essere esposto con continuità per tutto il periodo di adesione.

Il simbolo potrà contenere anche indicazioni e simbologie accessorie oltre a messaggi di buona pratica.

Nel caso di utenti residenti in condomini o abitazioni plurifamiliari, il simbolo deve essere apposto sulla cassetta delle lettere o eventualmente su supporto appositamente collocato con l'ulteriore indicazione dell'intestatario dell'utenza.

Art. 16

Allegati e schema di convenzione

Modello A: richiesta di adesione al progetto compostaggio domestico

Modello B: richiesta di recesso dal progetto compostaggio domestico

Modello C: schema di convenzione per l'adesione volontaria al progetto compostaggio domestico

Modello A

COMUNE DI _____
Servizi Igiene Ambientale

**RICHIESTA DI ADESIONE AL PROGETTO COMPOSTAGGIO DOMESTICO
DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI**

Il/la sottoscritt _____ nat __ a _____
il _____ residente a _____ via _____
Telefono _____ E-mail _____
Codice Utente n. _____

CHIEDE

- di poter effettuare il compostaggio domestico della frazione organica dei rifiuti domestici presso la propria abitazione sita in via/piazza _____ n. _____ adibita a residenza annuale/stagionale.
- l'assegnazione in comodato d'uso gratuito di una compostiera domestica.

DICHIARA

che il compostaggio verrà effettuato utilizzando la seguente struttura a proprie cure e spese:

Compostiera Cumulo Concimaia

Cassa di compostaggio Compostiera a rivoltamento

- che l'umido sarà prodotto unicamente dal proprio nucleo familiare composto da n. _____ persone
- che i prodotti di risulta saranno utilizzati nelle mie disponibilità di mq. _____ circa
- di aver preso visione del regolamento del compostaggio domestico del Comune di e di accettarne integralmente il contenuto.

SI IMPEGNA

- A non conferire al circuito di raccolta rifiuti scarti di cucina, vegetali e sfalci verdi, ramaglie e residui di potatura provenienti dal proprio giardino o orto.
- Ad utilizzare la compostiera in modo corretto, conservandola in buono stato;
- A restituire (nel caso di assegnazione in comodato d'uso gratuito) la compostiera al Comune, qualora venisse accertato il mancato utilizzo della stessa.
- A permettere l'accesso all'area dove è ubicata la compostiera, ed il luogo dove verrà utilizzato il compost prodotto, al personale incaricato dall'Amministrazione Comunale degli eventuali controlli.

Il Richiedente

N.B. la presente domanda sarà seguita da stipula di apposita convenzione con il Comune di _____. La convenzione avrà validità anche per gli anni successivi, salvo decadenza immediata nel caso in cui le verifiche periodiche che verranno effettuate da parte del personale incaricato dal Comune di _____ accertino la non conformità a quanto convenuto e dichiarato nella presente domanda. Potrà inoltre essere richiesta eventuale documentazione fotografica, attestante la corretta effettuazione della pratica di compostaggio. Si fa presente inoltre che alla firma della convenzione, il richiedente è tenuto alla restituzione di eventuali bidoni ricevuti in consegna per la raccolta della frazione umida.

Modello B

COMUNE DI _____
Servizi Igiene Ambientale

**RICHIESTA DI RECESSIONE DAL PROGETTO COMPOSTAGGIO DOMESTICO
DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI**

Il/la sottoscritt _____ nat __ a _____
il _____ residente a _____ via _____
Telefono _____ E-mail _____
Codice Utente TARI n. _____

COMUNICA CHE

- da giorno _____ cesserà di praticare il compostaggio domestico della frazione organica dei rifiuti domestici presso la propria abitazione sita in via/piazza _____ n. _____ adibita a residenza annuale/stagionale.

(se in possesso)

- si impegna a riconsegnare contestualmente al Servizio di Igiene Ambientale del Comune di _____, la compostiera fornitagli in comodato d'uso gratuito.

DICHIARA

di aver preso visione del regolamento del compostaggio domestico del Comune di _____ e di accettarne integralmente il contenuto.

Il Richiedente

Modello C

COMUNE DI _____
Servizi Igiene Ambientale

CONVENZIONE PER L'ADESIONE VOLONTARIA ALLA PRATICA DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

Premesso che:

- con Deliberazione del C.C. n. _____ del _____ è stato approvato il regolamento comunale per il compostaggio domestico,
 - che nessun corrispettivo economico è dovuto al Comune di _____ per l'uso della compostiera.
- Il/la sottoscritt _____ nat ___ a _____
il _____ residente a _____ via _____
Telefono _____ E-mail _____
Codice Utente TARI n. _____

Art. 1

Si impegna;

- a recuperare la frazione umida e verde dei rifiuti prodotti dal proprio nucleo familiare, presso la propria abitazione per mezzo del compostaggio domestico e di utilizzare i prodotti solo sua area nella propria disponibilità.
- a non conferire al circuito di raccolta pubblica scarti di cucina, vegetali e sfalci verdi, ramaglie e residui di potatura provenienti dal proprio giardino o orto.

Art. 2

Il compostaggio verrà effettuato utilizzando il seguente metodo:

- Compostiera Cumulo Concimaia
 Cassa di compostaggio Compostiera a rivoltamento

Nel caso in cui abbia ricevuto la compostiera l'utente si impegna a:

- conservare in buono stato la compostiera ed a utilizzarla per trattare in proprio tutti gli scarti organici di produzione domestica e gli scarti verdi del giardino.
- utilizzare la compostiera secondo le indicazioni ricevute, evitando di danneggiarla e prevenendo i problemi derivanti da una cattiva gestione;
- restituire la compostiera al Comune, che rimane proprietario della stessa, se decidesse, per qualsiasi ragione, di non continuare ad utilizzarla.

Art. 3

La presente convenzione ha validità anche per gli anni successivi. Qualora il compostaggio domestico non venga più praticato, l'utente deve darne comunicazione al Comune (utilizzando il Modello B).

Art. 4

L'utente si impegna ad accettare le verifiche periodiche che verranno effettuate da parte del personale incaricato dal Comune, per accertarne la conformità a quanto convenuto nei precedenti articoli e l'effettiva pratica del compostaggio. La convenzione avrà decadenza (con effetti a partire dalla data della presente convenzione) sia in caso di non accettazione del controllo, sia in caso di accertamento della non conformità dell'operazione di compostaggio.

Art. 5

Il regolamento comunale del compostaggio domestico ed il regolamento comunale TARI, disciplinano l'applicazione, le modalità e l'entità della riduzione per gli utenti aderenti alla pratica del compostaggio domestico.

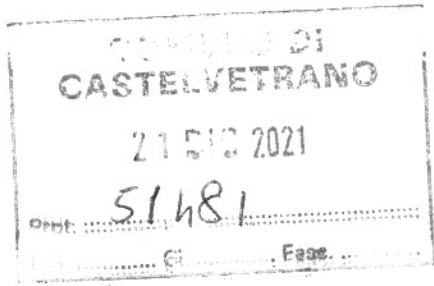
Intestatario della TARI

Informativa sulla privacy (ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 196/03)

Come previsto dall'art. 13 del D. Lgs. 196/03, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza, nella piena tutela dei diritti dei cittadini e della loro riservatezza. La richiesta dei dati

ha il solo scopo di organizzare la raccolta dei rifiuti e delle comunicazioni relative. I dati saranno comunicati solo a personale aziendale o dell'Amministrazione Comunale.

ALL. B



Egr. Sig.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE
Av. PATRICK CIRINCIONE

EMENDAMENTO EX ART. 12 Regolamento cc

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI COMUNALI, COMPONENTI DELLA II CCP, PRESENTANO IL SEGUENTE EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI DELIBERA AVENTE AD OGGETTO " Approvazione regolamenti per la pratica del compostaggio domestico, locale (o di prossimità) e di comunità", Allegato "C", e precisamente "REGOLAMENTO COMUNALE PER LA PRATICA DEL COMPOSTAGGIO DI COMUNITA'":

All' ART. 12 comma 3 sostituire ~~da~~ " pari a € per la prima frazione e pari ad € per le successive" con le seguenti: " da € 25,00 fino ad un massimo di € 500,00 ai sensi dell' art. 7-bis D.Lgs. 267/2000".

Viola Vincenze

VIOLA VINCENZA

Monica Di Bella

DI BELLA MONICA

Tanuta Antonino

TANUTA ANTONINO

Craparotta Harello

CRAPAROTTA HARRELLO

Corzeto Anna

CORZETO ANNA

Tripoli Aldo Francesco

TRIPOLI ALDO FRANCESCO

Angelicina Abriqnan

ANGELICINA ABRIGNANI